



**Istituto Comprensivo
ADELE ZARA**



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/23-2023/24-2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ADELE ZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.4. L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: RISORSE
- 1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi desunti dal RAV- Rapporto di Autovalutazione
- 2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.4. OBIETTIVI PRIORITARI IN RIFERIMENTO ALLA Legge 107/2015

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TEMPO SCUOLA
- 3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



- 3.5. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.8. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.9. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
- 4.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO



L'istituto comprensivo " Adele Zara", opera in un territorio esteso, caratterizzato da una forte eterogeneità alla quale ha contribuito la stessa conformazione del territorio, diviso dal fiume Brenta e attraversato dalla grande arteria stradale che collega Mestre a Padova. La presenza delle due vie di comunicazione ha favorito nel tempo lo svilupparsi di piccole concentrazioni urbane, alcune delle quali nel corso degli anni hanno assunto dimensioni sempre più significative.

All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate.

La popolazione giovanile sconta la mancanza di centri di riferimento; le occasioni di ritrovo sono limitate alla biblioteca pubblica, ai bar, alle parrocchie, agli scout, alle associazioni sportive alle quali si aggiungono le attività offerte dalla scuola finalizzate, in parte, ad arginare i fenomeni di emarginazione e di disagio giovanile.

La realtà sociale del territorio nel suo complesso si è ormai caratterizzata in senso multietnico e multiculturale con una sempre più diffusa presenza di nuclei di immigrati extracomunitari che sono stati inseriti nei diversi plessi dell'Istituto.

La recente crisi che ha interessato ogni area economica ha contribuito ad una sempre maggiore modifica delle identità professionali e ad un impoverimento che ha avuto una ricaduta negativa anche sull'aspetto culturale della popolazione; si rileva una richiesta di aiuto da parte di alcune famiglie, sempre più numerose, residenti nel territorio a cui l'Istituto risponde contribuendo, sebbene parzialmente, al versamento delle quote per le uscite didattiche e culturali, e grazie alla partecipazione dei progetti europei PON, a fornire gli alunni più bisognosi di sussidi didattici quali libri e strumentazione tecnologica. Si continua a rilevare la richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera di prima e seconda generazione.

L'Ente locale collabora attivamente con il nostro istituto per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le nuove esigenze che emergono nella scuola. Con l'Istituto interagiscono varie associazioni presenti nel territorio quali Il Comitato dei Genitori , il Gruppo "Centro anch'io" , l'Università popolare di Borbiago , e varie Associazioni sportive che offrono il proprio contributo a costo zero. La biblioteca Comunale stessa affianca il lavoro culturale della scuola con iniziative a supporto dell'attività didattica e spettacoli / animazioni extrascolastiche.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" nasce a seguito del dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione del Veneto il 28.12.2012 e comprende tre diversi ordini di scuole: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado con sedi dislocate nelle frazioni di Oriago, Borbiago e Malcontenta del Comune di Mira. Al suo interno è presente una popolazione scolastica di 1285 alunni (dati relativi all'anno scolastico 2021-22) distribuiti in 64 classi di cui 12 sezioni di scuola infanzia, 32 classi della scuola primaria e 20 della secondaria.

Dai dati rilevati dal questionario studente delle prove Invalsi 2021, nelle classi quinte, si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-alto, mentre nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado un background familiare medio-basso; le famiglie, come rilevato nell'ultimo questionario (novembre 2021), si sentono coinvolte nelle scelte educative e sollecitati a dare il proprio contributo per una percentuale del 73,9 %, sottolineano che tra insegnanti e genitori esiste una positiva collaborazione (87,4%) ed infine consiglierebbero la nostra scuola ad altri genitori (85,3%). Si conferma che negli ultimi anni c'è stato un aumento della presenza di alunni con cittadinanza estera; da una recente rilevazione risultano iscritti nel nostro istituto, anno scolastico 2021-22, 130 alunni stranieri di diverse nazionalità, cioè il 10% degli alunni totali, così distribuiti nei tre ordini di scuola: 35 alunni alla scuola dell'infanzia; 64 alla scuola primaria e 31 alla scuola secondaria. In un'ottica di un'equa distribuzione di questi studenti, il collegio docenti ha adottato i criteri generali per l'inserimento di questi alunni ed ha confermato la funzione strumentale, il protocollo di accoglienza per gli arrivi in corso d'anno, approvato dal collegio docenti ed il protocollo per gli alunni stranieri adottati. I documenti sono pubblicati nel sito della scuola.

A fronte di un livello medio riferito allo stato delle famiglie, si evidenzia un disagio giovanile che si manifesta anche con comportamenti non adeguati che richiedono interventi mirati. La popolazione giovanile sconta anche la mancanza di centri di riferimento e di aggregazione nel territorio che vanno ad aggravare situazioni a rischio. Sono presenti, nelle scuole primarie del nostro istituto, classi con un numero elevato di alunni, ed essendo le scuole dislocate in un territorio vasto, non è possibile intervenire per una suddivisione più equa. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il numero è vincolato all'assegnazione delle classi prime

assegnate dall'ufficio scolastico territoriale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ADELE ZARA

codice VEIC86900T

Indirizzo: VIA MARMOLADA 20, 30034 ORIAGO-MIRA

Telefono 041429688

e-mail: veic86900t@istruzione.it

pec: veic86900t@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivoadelezara.edu.it

SCUOLE DELL'INFANZIA

ITALO CALVINO



Via Marmolada 20, Oriago di Mira

Tel. 041 428662

La Scuola dell'Infanzia "I. Calvino" si trova nel medesimo edificio della Scuola Primaria "Goldoni", dove ha sede anche la Direzione dell'Istituto Comprensivo.

I bambini dai tre ai cinque anni d'età, sono suddivisi in tre sezioni omogenee.

La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

GIANNI RODARI



Via Lago d'Albano, Oriago di Mira

Tel. 041428256

La scuola è ubicata al centro del quartiere, è inserita in una zona ricca di nuovi insediamenti abitativi che hanno visto crescere il numero di iscrizioni, soprattutto negli ultimi anni.

Il plesso ospita 4 sezioni eterogenee di bambini dai 3 ai 5 anni. La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

IL GIRASOLE



Via Giovanni XXIII, Borbiago di Mira

Tel. 041 422930

La scuola dell'Infanzia "Il Girasole" si trova nella frazione di Borbiago.

La scuola ospita 3 sezioni omogenee che accolgono bambini e bambine dai 3 ai 5 anni.

La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

ARCOBALENO



Via A. Boito Malcontenta

Tel. 041 698953

La Scuola dell'Infanzia Arcobaleno è situata nella frazione di Malcontenta ed ha stretta relazione territoriale sia con il Comune di Mira sia con quello di Venezia.

Ospita bambini di 3, 4, 5 anni divisi in 2 sezioni eterogenee.

La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

SCUOLE PRIMARIE

CARLO GOLDONI



Via Marmolada 20, Oriago di Mira

Tel. 041 429688

La Scuola Primaria "C.Goldoni" è situata nella zona più centrale di Oriago sulla riva sinistra del Brenta. L'edificio ospita anche la sede della Direzione dell'Istituto Comprensivo.

La Scuola "C.Goldoni" ospita 9 classi tutte con un'organizzazione

settimanale di 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

La scuola comprende alcune aule-laboratorio, un grande atrio centrale, un laboratorio informatico, una palestra, la biblioteca e un ampio giardino.

ELSA MORANTE



Via Lago di Varano 8, Oriago di Mira

Tel. 041 429436

La scuola primaria "E. Morante", localizzata al centro del quartiere.

Ospita 9 classi tutte con organizzazione a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.05. La scuola, circondata da un ampio giardino, comprende alcune aule-laboratorio, un laboratorio informatico, la

biblioteca e una piccola palestra. Grazie ad un progetto sono stati realizzati dagli alunni della scuola dei murales che abbelliscono il muro situato all'ingresso.

GIUSEPPE PARINI



Via Pisa 7, Borbiago di Mira

Tel. 041 420320

La scuola primaria "G.Parini" è situata nel cuore della frazione di Borbiago.

La Scuola "G.Parini" ospita 9 classi tutte con un'organizzazione settimanale di 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15

La scuola comprende, oltre alle aule-laboratorio, un grande atrio centrale, un laboratorio informatico, la biblioteca e un ampio giardino.

EDMONDO DE AMICIS



via Caltana 36 – Marano di Mira (Ve) –

Tel 041 479324

L'edificio che ospita la scuola E. DE AMICIS si trova al centro della

frazione di Marano. La costruzione, ad un unico piano, non presenta barriere architettoniche ed è situata vicino ad un comodo parcheggio. Comprende 5 classi tutte con un'organizzazione a tempo pieno. La scuola comprende 5 ampie aule-laboratorio, un grande atrio centrale, un laboratorio informatico, sul lato sud si trova un vasto giardino che è stato attrezzato a palestra esterna. Il Tempo pieno funziona dalle ore 8.05 alle 16.05 dal lunedì al venerdì.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO-INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo nel nostro Istituto l'indirizzo musicale che prevede due/tre aperture pomeridiane per plesso e lo studio individuale /collettivo dei seguenti strumenti: flauto traverso, tromba, violino, sax . All'indirizzo musicale si accede dopo aver superato una prova attitudinale somministrata ai nuovi iscritti che richiedono l'indirizzo musicale.

SCUOLA SECONDARIA FRANCESCO PETRARCA



Via Pisa n. 5 – Borbiago di Mira

Tel. 041 420772

La scuola secondaria F. Petrarca è situata a Borbiago.

La scuola accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Borbiago, Oriago e Marano.

E' costituita da un unico edificio con biblioteca, aule, laboratori (informatica, artistica, scienze, musica), sala video, spazi per l'insegnamento individualizzato. La scuola è dotata di una palestra, recentemente in parte ristrutturata, e di uno spazio esterno utilizzati per le attività sportive e ricreative

SCUOLA SECONDARIA DANTE ALIGHIERI



Via Lago di Lecco n. 17 – Oriago di Mira

Tel. 041 429531

La scuola secondaria D. Alighieri accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Oriago. E' costituita da un unico edificio con biblioteca, aule, laboratori (informatica, artistica, scienze, musica), sala video, spazi per l'insegnamento individualizzato.

La scuola è dotata di una palestra e di uno spazio esterno utilizzati per attività sportive e ricreative.

L'edificio e la palestra sono stati ristrutturati di recente.

Da anni la scuola pratica il comodato d'uso dei libri grazie all'impegno diretto del "Comitato genitori".

L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: RISORSE

La scuola si propone come luogo d'incontro di esperienze diverse e si rapporta con diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse (culturali, educative, finanziarie, etc.) presenti, per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio, anche alla luce della recente normativa.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
FORNISCE
la manutenzione e l'arredamento dei locali delle scuole il trasporto scolastico il servizio mensa
un contributo annuo in base al numero degli alunni residenti nel comune per l'acquisto dei libri di testo fondi per la realizzazione della progettazione d'istituto
PARTECIPA
alla realizzazione delle varie attività dell'istituto proponendo anche progetti gratuiti ed iniziative

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA LOCALE

FORNISCE

consulenza per gli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD, e altro)

Consulenza per gli insegnanti di sostegno/di sezione/di classe

Formazione e aggiornamento per gli alunni, i docenti, i genitori, in materia di educazione sanitaria e benessere

LA BIBLIOTECA COMUNALE

FORNISCE

Materiale librario in consultazione e in prestito

Consulenza bibliografica

PROPONE

Iniziative didattiche

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si rende necessario:

- rafforzare la rete informatica agli standard di alta velocità; l'obiettivo è quello di poter avere una rete informatica che abbia una trasmissione di almeno 150mbps sia wlan e sia lan, attraverso richieste di intervento da parte dell'Amministrazione comunale, in quanto di sua competenza, oppure attraverso la partecipazione a bandi PON specifici;
- sostituire la strumentazione ormai obsoleta.

Per ciò che concerne le attrezzature occorrerà tenere presente l'opportunità di:

- allestire laboratori di: musica, arte, tecnologia, scienze, inglese;
- rivedere spazi alternativi alle aule che possano diventare luoghi accoglienti per tutti i bambini e in particolare per i bambini con bisogni educativi speciali.

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	6
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
	Biblioteche	Classica



	Informatizzata	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3 4
	Palestra	
Attrezzature multimediali	Pc e tablet presenti nei laboratori	164 9
	LIM e Smart tv presenti nei laboratori	
	Pc e tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM presenti nelle aule	52

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità alle quali si ispirerà la quotidiana attività didattica e amministrativa della nostra scuola:

- Un'azione didattica che assicuri a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere al meglio una formazione culturale ed educativa adeguata ai loro bisogni e che, in altri termini, sappia garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e capacità. In tale ottica la scuola favorirà, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di supporto e/o recupero per gli allievi—con esigenze educative speciali, per coloro i quali presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nella frequenza, nonché per gli alunni stranieri, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifici supporti didattici digitali.
- Un'offerta formativa varia che consenta, nell'ambito delle risorse disponibili, percorsi personalizzati in grado di permettere a ogni alunno di consolidare le competenze attraverso le proprie attitudini, capacità e interessi.
- L'integrazione e il recupero di alunni in situazione di



svantaggio mediante attività individualizzate e personalizzate che valorizzino le loro potenzialità anche nel campo pratico-operativo.

- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso progetti mirati.
- L'attenzione nei confronti degli allievi caratterizzati da bisogni educativi speciali.
- L'utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento.
- Lo studio approfondito di uno strumento musicale nell'ambito del corso ad indirizzo musicale operante presso la scuola secondaria.
- Lo svolgimento di attività di orientamento, affinché gli alunni possano conoscere al meglio le loro capacità e le loro attitudini, anche in previsione delle scelte scolastiche successive al primo ciclo.

LA VISION

La Vision dell'Istituto è quella di rendere la nostra scuola un luogo accogliente nel quale ogni studente dai 3 ai 14 anni deve sentirsi a suo agio, uno spazio dove l'innovazione consente lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino/ragazzo garantendo il successo formativo, un ambiente nel quale la relazione e la condivisione rappresentano un punto di forza. Per fare ciò ci si prefigge di creare occasioni ed opportunità per crescere insieme, progetti che puntino alla collaborazione, alla solidarietà al rispetto di sé e degli altri, ma anche momenti di formazione per docenti e momenti di condivisione con le famiglie

LA MISSION

La Mission dell'Istituto è

- Ä Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione e tutto ciò attivando azioni che possano valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione.
- Ä Realizzare azioni che promuovano la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Ä Predisporre azioni che favoriscano l'accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e condivisione.
- Ä Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento.
- Ä Creare occasioni di formazione per docenti e genitori.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV-RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria mostrano livelli inferiori alle medie di riferimento ed una varianza tra le classi e tra i plessi

TRAGUARDO

Portare i risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria almeno alla pari rispetto al riferimento nazionale. Diminuire inoltre il numero degli allievi collocati nelle fasce più basse e la varianza tra le classi, allineandola almeno al dato nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare e condividere tra i diversi ordini di scuola e nei diversi anni, il curricolo, le metodologie e le rubriche di valutazione, secondo i protocolli già definiti dalla scuola, che riguardano anche le competenze chiave europee affinché la scuola recuperi la dimensione verticale del curricolo nella pratica quotidiana

Attuare attività didattiche mirate al sostegno e al potenziamento delle competenze di base utili al miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Ambiente di apprendimento

Una maggiore condivisione delle esperienze di didattica laboratoriale in un'ottica di integrazione delle diverse competenze, anche in ambienti innovativi e digitali di cui la scuola è dotata

Continuità e orientamento

Introdurre interventi finalizzati alla scoperta di attitudini e interessi durante tutto il percorso di studi, attuando didattiche disciplinari e interdisciplinari orientanti. Inoltre, rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza

Favorire momenti formalizzati di condivisione delle metodologie, delle prassi didattiche e valutative, degli esiti di Istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie creando dei momenti di confronto e condivisione sull'elaborazione del consiglio orientativo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE- SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Fin dalla Scuola dell'Infanzia, per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace è necessario sperimentare "nuovi modi di fare scuola". Questo richiede flessibilità da parte degli insegnanti, per stare al passo con i tempi, considerando le più diversificate esigenze dei bambini di oggi e considerando le grosse fragilità che presentano a causa della situazione pandemica. Per questo è necessario applicare metodologie didattiche innovative, che promuovano il benessere emotivo-motivazionale e che mirino all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli alunni, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica più coinvolgente e accattivante.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

L'impianto organizzativo e progettuale cura il curricolo implicito e i momenti di routine e contemporaneamente attiva delle metodologie innovative che utilizzano specifiche metodologie e le nuove tecnologie. Per esempio: la didattica laboratoriale, la progettazione di UdA, la didattica per competenze, il cooperative learning, la token economy e l'autovalutazione da parte dei bambini, il problem solving, lo storytelling, l'ebook, il coding e la robotica per lo sviluppo dell'intelligenza computazionale, l'out door education.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza:

- Ä soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;
- Ä soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;
- Ä soggetto di ascolto e dialogo soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non.

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012:

- Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- Immagini, suoni e colori: Arte, musica, multimedialità.
- I discorsi e le parole: Comunicazione e narrazione.
- La conoscenza del mondo: Oggetti, Fenomeni, Viventi. Numero e Spazio.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per programmare, valutare e riprogettare le attività.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi progetti curriculari di istituto e di plesso e progetti annuali in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

La Scuola Primaria del nostro Istituto si caratterizza per un'organizzazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti e quattro i plessi.

Nella Scuola Primaria la programmazione viene effettuata a settembre con l'elaborazione della progettazione didattico-educativa annuale che include:

- a) la presentazione della classe;
- b) le scelte metodologiche e didattiche;
- c) le modalità e i criteri di valutazione;
- d) gli accordi tra i diversi docenti della classe sul piano didattico ed educativo.

Elemento caratterizzante nella Scuola Primaria è la progettazione per Classi Parallele

che avviene mensilmente.

I docenti, riuniti per classi parallele dei quattro diversi plessi, concordano attività, specifici progetti, metodologie e prove di verifica che accompagnano il processo di insegnamento-apprendimento.

Alla luce del Curricolo Verticale, viene elaborata una progettazione per competenze condivisa per classi parallele, per tutti gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto, che permette di maturare conoscenze, abilità e competenze, utili a proseguire il percorso di studi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ogni settimana, negli incontri di coordinamento, i docenti programmano le attività di classe e il lavoro viene documentato nell'agenda dell'insegnante presente nel registro elettronico.

Le attività di insegnamento vengono approfondite con uscite didattiche, interventi di esperti esterni, incontri con le Associazioni presenti nel territorio.

Le attività possono essere organizzate:

- per gruppi di livello in un processo di apprendimento cooperativo che consenta il potenziamento, il consolidamento e l'approfondimento di determinate abilità e competenze;
- per singoli alunni, permettendo un insegnamento personalizzato, finalizzato non solo allo sviluppo e alla valorizzazione delle abilità di ciascun alunno ma anche al recupero di determinate difficoltà di apprendimento.

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale serve un ampio bacino di utenza, che comprende diverse frazioni di Nord/Est nel territorio mirese (Oriago, Borbiago, Marano, Ca' Sabbioni).

La programmazione annuale delle attività è redatta entro fine novembre e identifica le seguenti finalità:

- promuovere conoscenze, abilità, competenze spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico;
- sviluppare flessibilità nell'appropriarsi di conoscenze, abilità e competenze da utilizzare in diversi contesti;
- sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- orientare all'autonomia nelle scelte;
- contribuire a uno sviluppo armonico della personalità.

L'organizzazione oraria prevede sei ore mattutine (8-14) per cinque giorni alla settimana; i rientri pomeridiani sono dedicati all'insegnamento dello strumento musicale per gli studenti iscritti all'indirizzo (con orario variabile tra le 14.10 e le 18.30) e ad attività extra-curricolari di progetto e di recupero o di potenziamento, concordate in sede di programmazione iniziale e destinate a tutti gli studenti.

La scuola secondaria di primo grado partecipa con risultati di rilievo a iniziative nazionali e non che prevedono anche attività interattive, contatti con scuole dell'UE e, per alcuni studenti meritevoli, brevi esperienze di soggiorno all'estero (progetto "Erasmus plus").

Il curriculum è dunque implementato grazie a una serie di progetti tra i quali:

- avviamento alla pratica sportiva: "Family run", bowling, corsa orienteering, campionati studenteschi e tornei interscolastici, collaborazioni con le società sportive operanti nel territorio, in base alla disponibilità degli operatori e in orario curricolare;
- corsi di accompagnamento alla certificazione linguistica di livello A1-A2: per le classi terze, relativamente alla lingua Inglese (Ket), Tedesca (Goethe Institut) e Spagnola (DELE dell'Istituto Cervantes), previo contributo per i costi dell'esame;
- corsi di recupero e di potenziamento (Italiano, Matematica, Prima e Seconda Lingua): con partecipazione volontaria e gratuita, a classi aperte e con una calendarizzazione decisa nei Dipartimenti disciplinari e resa tempestivamente nota a studenti e famiglie;
- "Progetto solidarietà" (per il plesso "F. Petrarca"): finalizzato al sostegno e all'adozione a distanza.

Tra le attività di implementazione del curriculum, la scuola secondaria si connota per una particolare sensibilità al benessere degli studenti, consapevole di interagire con loro in un momento delicato del loro crescere come persone.

Sono ormai consolidate le collaborazioni con diverse agenzie del territorio per la realizzazione di attività e progetti di educazione alla salute, ambientale o di

cittadinanza e costituzione (Amministrazione locale) e legati all'educazione sull'uso consapevole del web.

Particolare rilievo si assegna all'educazione all'affettività e alla sessualità (per le classi terze) e alle azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

A scuola è, inoltre, aperto uno "Spazio ascolto", con la presenza di un operatore specializzato, al quale studenti, docenti e genitori possono rivolgersi, su appuntamento, in forma privata e totalmente libera, al fine di sostenere di situazioni di disagio.

Nella consapevolezza che il **laboratorio** è, primariamente, uno spazio mentale, organizzato per l'apprendimento significativo, a partire dall'esperienza, vengono promosse, nella quotidianità delle lezioni, una didattica del fare, spesso cooperativa, e vengono accolti, nella programmazione disciplinare e interdisciplinare, alcuni stimoli di realtà, con la realizzazione di "compiti autentici".

Questa dimensione è supportata anche dagli strumenti dell'innovazione tecnologica e da alcuni ambienti dedicati. In particolare:

- tutte le classi sono dotate di LIM, con computer e connessione a Internet, utili anche all'uso del materiale digitale allegato agli stessi testi in adozione;
- in ogni plesso c'è un laboratorio di informatica, con più di 20 postazioni;
- nel plesso Alighieri è allestito un Atelier digitale, con lavagna touch screen e disponibilità di 25 iPad;
- in ogni plesso ci sono un laboratorio di Scienze e uno di Musica.

Molti insegnanti partecipano, nel corso dell'anno, alle attività di formazione organizzate dall'Istituto per una didattica innovativa e per l'introduzione all'uso delle tecnologie.

OBIETTIVI PRIORITARI IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 107/2015

1. Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>- Offrire al bambino più occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base</p>	<p>- Favorire il potenziamento della didattica laboratoriale e metacognitiva</p> <p>- Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa e orientante (in riferimento alle competenze (i compiti autentici)</p>	<p>-Approfondire conoscenze e abilità acquisite nella scuola primaria. Incoraggiare una didattica per competenze. -Avviare una didattica inclusiva. - Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze.</p>

2. Prevenire l'abbandono e la dispersione

<p>- Utilizzare i risultati dei rilevamenti effettuati per individuare le difficoltà di apprendimento al fine di migliorare la didattica</p> <p>- Lavorare su competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri...)</p> <p>- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con</p>	<p>- Rafforzare le competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri ...)</p> <p>-Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.</p> <p>- Mantenere la buona prassi di una progettazione</p>	<p>- Consolidare progetti di inclusione, di educazione alla salute, attività laboratoriali e di "scuola aperta" (Spazio ascolto, educazione socio-affettiva). Offrire una varietà di metodologie e di proposte didattiche, il più possibile tarate sui bisogni formativi degli alunni.</p>
---	--	--

<i>le famiglie e con la comunità locale</i>	<i>educativa condivisa nel team di classe e di classe parallele d'Istituto</i>	
---	--	--

3. Pari opportunità e successo formativo

<ul style="list-style-type: none"> -Tradurre i bisogni formativi in proposte operative flessibili: modalità di lavoro in piccoli gruppi o con insegnamento individuale - potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare metodologie e tecniche inerenti la didattica personalizzata, in sintonia con i diversi stili di apprendimento - Usare strategie specifiche per il recupero del disagio - Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli - Valorizzare le eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire interventi di recupero e/o potenziamento individualizzati o per gruppi attraverso una metodologia attenta a stili di apprendimento e bisogni educativi. Attivare iniziative da svolgere per classi parallele in orario extrascolastico.
--	--	--

4. Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 ed italiano L2

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare tutti gli aspetti dell'ambito linguistico (fonologico, testuale, struttura della lingua scritta) in differenti situazioni comunicative. - Partecipare ad incontri di lettura animata - Uso delle biblioteche 	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la didattica del fare - Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2 - Consolidare le buone pratiche di attività ed esperienze significative atte 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2. Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: incontro con autori, produzioni poetiche e
---	--	--

<p>scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per alunni di lingua non italiana, da organizzare in collaborazione con mediatori culturali 	<p>allo sviluppo linguistico: uso delle biblioteche scolastiche, incontro con autori, produzioni poetiche e narrative, partecipazione ai concorsi letterario-poetici, ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere pratiche d'insegnamento 	<p>narrative, partecipazione a concorsi e progetti a tema linguistico-letterario.</p>
---	---	---

5. Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera (anche CLIL)

<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la motivazione a familiarizzare con un codice linguistico diverso attraverso differenti canali espressivi - Potenziare le attività laboratoriali di lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ai progetti europei : es- (Erasmus plus), progetti PON, ... - Condividere pratiche d'insegnamento - Progettare percorsi condivisi 	<p>-- Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche nelle due lingue straniere. Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: attività didattiche con attori e/o insegnanti di madrelingua inglese e della seconda lingua comunitaria. Promuovere la lettura di testi narrativi in lingua straniera attraverso il potenziamento della biblioteca. Partecipare ai progetti: Erasmus plus, certificazione linguistica KET for schools, attività con esperti madrelingua</p>
--	---	--

6. Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche

<p><i>Migliorare l'ambiente di apprendimento che promuova la familiarità coi numeri, il conteggio, le quantità, le prime operazioni e misurazioni, anche attivando laboratori di coding.</i></p> <p><i>-Predisporre situazioni ed ambienti che promuovano l'esplorazione e la scoperta, valorizzando la riflessione sulle proprie esperienze , riorganizzandole e confrontandole</i></p>	<p><i>Favorire attività di ricerca e di scoperta delle varie situazioni problematiche</i></p> <p><i>- Avviare allo sviluppo delle capacità di osservazione , di analisi e di astrazione attraverso laboratori matematico -scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche</i></p>	<p><i>- Consolidare le capacità di osservazione, analisi e astrazione attraverso laboratori scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche.</i></p>
--	--	---

7. Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

<p><i>- Predisporre ambienti per stimolare apprendimenti sensoriali, affinando le capacità percettive ed espressive, potenziando in particolare le competenze musicali,.</i></p> <p><i>- Aderire ad iniziative promosse da associazioni del territorio: rassegne teatrali, mostre e laboratori di arti espressive, percorsi</i></p>	<p><i>- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione come acquisizione critica dei linguaggi iconici- espressivi</i></p> <p><i>-Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio</i></p> <p><i>- Partecipare a spettacoli teatrali e musicali</i></p> <p><i>- Potenziare l'animazione e la rappresentazione di</i></p>	<p><i>- Potenziare tutte le attività espressive attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali, la realizzazione di concerti di musica d'insieme, l'allestimento di mostre artistiche. Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio.</i></p>
---	---	--

<i>musicali</i>	<i>spettacoli allestiti dagli alunni</i>	
-----------------	--	--

8. Sviluppo competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva

<p><i>Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad un gruppo sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire occasioni che rafforzano la conoscenza dell'altro da sé, valorizzando le diversità - Favorire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme attraverso le buone pratiche quotidiane e progetti specifici in continuità con gli altri ordini di scuola 	<p><i>Sviluppare una cultura politica intesa come acquisizione dei saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sui principali articoli della Costituzione Italiana e sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace come il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, - Sviluppare le competenze di partecipazione attiva attraverso esperienze con le diverse associazioni del territorio - Potenziare comportamenti corretti ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre attività didattiche relative alla cittadinanza attiva, responsabile, solidale ed inclusiva. Partecipare al progetto "Solidarietà" e a progetti di iniziative locali e nazionali. Sensibilizzare al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze culturali.
--	--	--



	<i>adeguati alle diverse circostanze</i>	
--	--	--

9. Sviluppo competenze di rispetto ambientale

<i>- Promuovere le prime conoscenze dell'ambiente circostante per scoprirne il valore attraverso atteggiamenti di curiosità, sensibilità, rispetto</i>	<i>- Comprendere l'importanza della raccolta differenziata al fine di attuarla in maniera corretta e consapevole. Promuovere un'etica ambientale attraverso azioni di collaborazione con gli enti e associazioni territoriali</i>	<i>- Consolidare un'etica ambientale anche attraverso azioni di collaborazione con gli enti e associazioni territoriali. Diffondere l'importanza della raccolta differenziata e attuarla. Proporre attività didattiche sulla tematica del rispetto ambientale.</i>
--	---	--

10. Potenziamento discipline motorie

<i>Favorire attraverso giochi individuali e di gruppo il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo</i>	<i>- Sperimentare differenti attività sportive al fine di promuovere la buona pratica motoria</i>	<i>Potenziare attività sportive attraverso la partecipazione ai Campionati Studenteschi, a tornei scolastici di vari sport, ad attività di promozione sportiva anche collaborando con associazioni del territorio.</i>
--	---	--



11. Sviluppo competenze digitali

<p><i>-Avviare una prima alfabetizzazione informatica tenendo conto delle nuove modalità di apprendimento che ad essa sottendono</i></p> <p><i>- Sostenere la capacità di appropriarsi delle tecnologie e valorizzarle ai fini didattici</i></p>	<p><i>Potenziare l'alfabetizzazione informatica anche attraverso un'acquisizione consapevole e critica dei linguaggi digitali/multimediali e l'uso di alcuni software</i></p> <p><i>-Usare la rete internet con la mediazione e il controllo dell'adulto.</i></p>	<p><i>- Consolidare le competenze informatiche attraverso attività laboratoriali e di ricerca, utilizzando i linguaggi multimediali, del Coding e della robotica. Fornire gli strumenti per utilizzare la rete in modo consapevole, potenziando le competenze di "lettura" del mezzo Internet, di fact checking, di ricerca di informazioni, di uso produttivo di applicazioni e software. Aumentare le occasioni di integrazione del digitale nella didattica.</i></p>
--	---	---

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della **scuola dell'infanzia** in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica;
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- sa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni e tradurle in tracce personali e condivise, con linguaggi diversi;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, osserva e confronta proprietà, quantità e caratteristiche, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Profilo delle competenze al termine del **primo ciclo di istruzione (dalle Indicazioni Nazionali)**:

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TEMPO SCUOLA

TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:
40 ORE settimanali dal lunedì al venerdì.

TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA:
40 ORE settimanali dal lunedì al venerdì.

TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
30 ORE dal lunedì al venerdì.
INDIRIZZO MUSICALE: 32 ORE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto comprensivo si è attivato, a seguito della normativa riguardante l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 92 del 2019), attraverso una commissione votata in collegio dei docenti nello strutturare un curricolo di educazione civica trasversale a tutte le discipline che consenta ai tre ordini di scuola di sviluppare delle U.D.A. che verranno articolate nell'arco dell'anno scolastico, utilizzando un tempo complessivo di 33 ore.

Il Curricolo verticale di Educazione Civica è strutturato in UDA per ordine di scuola.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE

L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" ha redatto un Curricolo, espressione del Piano dell'Offerta Formativa, per promuovere sia il diritto all'apprendimento e alla formazione di ciascun alunno/a sia il raggiungimento di efficaci traguardi, secondo la normativa vigente.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Adele Zara" hanno elaborato un Curricolo sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e relazionale dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e e verticale fra tre ordini di scuola. Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei ed etici.

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola del primo ciclo promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il Curricolo si presenta come un documento che valorizza un profondo radicamento locale, qualificando il contributo di informazioni offerto dall'esperienza interna, dell'ambiente scolastico, ed esterna, dei legami tra scuola e territorio, al fine di trovare un'integrazione coerente e propositiva tra orientamenti legislativi e prassi quotidiana. La costruzione condivisa di un curricolo di Istituto, infatti, in quanto attività di trasposizione dei principali riferimenti normativi – in primo luogo della Raccomandazione Europea 2018/C 189/01 (22.05.2018) e delle Indicazioni Nazionali (2012), che rimangono come richiami strutturanti – ha, quasi per definizione, un legame imprescindibile con il contesto, che dà gli stimoli per riflettere su una didattica

attuabile, ben articolata e volta a promuovere competenze plausibili e autentiche. “La costruzione del curricolo comincia guardandosi indietro”, in un processo di analisi critica che da un lato giustifica la necessità di un cambiamento dell'assetto esistente, dall'altro orienta il lavoro progettuale e dà le premesse per gli elementi di cambiamento che devono essere introdotti (le citazioni dirette e indirette sono tratte da M. CASTOLDI, *Costruire il curricolo d'istituto*, Carocci, Roma 2021, p. 61; l'autore rileva, tra l'altro, l'importanza del PTOF, che sarà il punto di partenza dei paragrafi successivi). In questa prospettiva, non si propone soltanto una scansione in diacronia, di contenuti didattici, ma si qualifica la continuità di un percorso unitario, flessibile che scandisca, con gradualità e in progressione, un consolidamento e l'evoluzione di apprendimenti significativi. In sostanza, un'utile premessa all'elaborazione del curricolo di Istituto è “la riflessione sul processo di reciproco apprendimento tra individui e contesto d'azione” (M. CASTOLDI, *ibidem*, p. 62).

Come espresso dalle Indicazioni Nazionali “L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2)”. Pertanto il Curricolo Verticale ha le seguenti finalità:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- lavorare in modo coordinato al fine di costruire “obiettivi trasversali” nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- favorire un confronto tra professionisti della scuola;
- realizzare una migliore formazione disciplinare e metodologica;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento apprendimento, nonché di autovalutazione dell'istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

[LINK ALLA PAGINA DEL CURRICOLO VERTICALE](#)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 92/2019 e l'emanazione delle Linee Guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi

dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, proprio dall'anno scolastico 2020/2021. L'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

□ La Costituzione

Studentesse e studenti dovranno approfondire lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

□ Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento.

□ Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrastando così la diffusione di un linguaggio dell'odio.

Ogni grado scolastico svilupperà uno o più nuclei tematici, a seconda delle proprie specificità.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

I nuclei tematici che svilupperà la scuola dell'infanzia sono:

- Io persona
- Io cittadino del mondo

- Io e l'ambiente

I nuclei tematici che svilupperà la scuola primaria sono:

- Io persona
- Io cittadino del mondo
- Io e l'ambiente
- Io cittadino digitale

I nuclei tematici che svilupperà la scuola secondaria di 1° grado sono:

- Io persona
- Io cittadino del mondo
- Io e l'ambiente
- Io cittadino digitale

VERIFICA E VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Ogni team docente della scuola primaria, nel primo e nel secondo quadrimestre, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre del 2020 con le relative Linee Guida esplicita un giudizio descrittivo, delineato in base a determinati livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base in via di prima acquisizione), che viene riportato nel documento di valutazione.

Per la scuola secondaria di primo grado, il coordinatore di classe formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale. La proposta di valutazione sarà la media aritmetica della valutazione di ogni singola disciplina.

Il voto o il giudizio descrittivo di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nel nostro Istituto, per l'insegnamento dell'Educazione Civica, le docenti e i docenti si

avvalgono dei seguenti strumenti di verifica e valutazione, in base alle specificità delle singole discipline e dei diversi ordini di scuola:

- prove di verifica orali, scritte e/o pratiche che possono essere strutturate, semi-strutturate e non-strutturate;
- compiti autentici o di realtà;
- griglie di osservazioni sistematiche (scuola primaria);
- rubriche delle singole discipline dal PTOF (scuola secondaria di primo grado).

Inoltre ogni docente della scuola primaria e secondaria può avvalersi anche della rubrica sulle competenze civiche e sociali, elaborata dalle Funzioni Strumentali sulla Valutazione.

[LINK ALLA PAGINA DEDICATA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTARE PER PROMUOVERE IDENTITÀ, AUTONOMIA E COMPETENZA

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l’istituzione scolastica, le pratiche dell’autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.”

La valutazione nella Scuola dell’Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica dei processi di apprendimento, ma è

anche una attenzione a monitorare costantemente l'efficacia dei percorsi didattici.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in ciascun bambino e bambina un apprendimento che valorizzi le proprie potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Nella valutazione del processo formativo si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento
- il grado di autonomia raggiunto
- la maturazione di una identità personale e sociale (cittadinanza)
- la partecipazione attiva alle esperienze proposte
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze

CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

Vengono definiti gli indicatori di verifica per tutte le componenti dell'ambito linguistico:

- Denominare oggetti (lessico)
- Produrre frasi, discorsi, anche per esprimere emozioni e sentimenti

- Comprendere le strutture morfo sintattiche (frasi e discorsi)
- Comprendere il linguaggio “allusivo, metaforico”
- Usare il metalinguaggio (rime, analogie, somiglianze...)
- Interagire verbalmente (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare)
- Accostarsi alla lingua scritta
- Riconoscere la presenza di lingue diverse e la pluralità dei linguaggi

CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, Fenomeni, Viventi – Numero e Spazio”

Vengono definiti gli indicatori di verifica per tutte le componenti dell’ambito logico-matematico e scientifico:

- Denominare la sequenza dei numeri in avanti e indietro
- Contare (associare i numeri alle quantità)
- Operare con i numeri (aggiungere, togliere, dividere)
- Eseguire semplici misurazioni
- Conoscere i quantificatori: ciascuno, tanti quanti, alcuni
- Orientarsi nello spazio e conoscere i topologici: davanti/dietro sopra/sotto

dentro/fuori ...

- Conoscere il nome di alcune forme geometriche di tipo euclideo
- Compiere raggruppamenti e classificazioni in base a un criterio dato
- Cogliere somiglianze e differenze
- Comprendere i nessi causali
- Orientarsi nel tempo della giornata e della settimana
- Cogliere nessi di causa ed effetto e
- Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali
- Capire i processi più elementari dei fenomeni naturali
- Capire i più elementari modi di vivere degli animali e dei vegetali

CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI" - "IL CORPO E IL MOVIMENTO" - "IL SÉ E L'ALTRO"

Questi tre Campi di Esperienza si intrecciano e offrono situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare in maniera trasversale gli apprendimenti.

Vengono definiti gli indicatori di verifica per tutte le componenti dei tre ambiti:

- la concentrazione

- l'autoregolazione (capacità di non distrarsi e non distrarre; di sopportare ritardi e frustrazioni; di seguire le regole; flessibilità ai cambiamenti)
- l'attenzione al compito
- l'attenzione al risultato,
- la scoperta dell'altro (empatia, controllo, equilibrio)
- la consapevolezza di sé
- la capacità di risolvere i problemi
- l'acquisizione di manualità e di coordinazione motoria
- la creatività e l'espressione artistica (grafico-pittorica, drammatico-teatrale, sonoro-musicale...)
- il senso civico
- la capacità di cooperare
- il rispetto e la cura dell'ambiente

La "Pedagogia attiva" di riferimento per l'elaborazione dei percorsi didattici, prevede: attenzione ed ascolto a ciascun bambino; cura dell'ambiente inteso anche come: gesti, oggetti, organizzazione di spazi e tempi e accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'elaborazione dell'esperienza e i rapporti con i compagni.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per un graduale sviluppo della competenza.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'OSSERVAZIONE e sulla DOCUMENTAZIONE delle attività didattiche.

OSSERVAZIONE

“L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.”

Gli STRUMENTI DI OSSERVAZIONE utilizzati sono:

- semplici e individuali: osservazione diretta dei comportamenti e delle performances durante le attività libere e strutturate; osservazione degli elaborati e dei manufatti;
- standardizzati e prodotti da case editrici o gruppi di studio universitari, comuni a tutti i gruppi sezione: Questionario osservativo IPDA (Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento), Erickson; Portfolio per la prima alfabetizzazione, Erickson; Quaderno operativo - Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

DOCUMENTAZIONE

“La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.”

DOCUMENTAZIONE PERSONALE:

Si fa riferimento alla raccolta dei materiali, degli elaborati e dei prodotti multimediali realizzati durante le attività. Le modalità di raccolta possono essere:

- raccolta semplice (rilegatura elaborati grafico-pittorici);
- raccolta accompagnata da presentazioni, commenti e riferimenti;
- raccolta attraverso mezzi multimediali;
- archiviazione nel Registro Elettronico, su piattaforma Classroom e nel sito di Istituto;

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI:

Si fa riferimento alla documentazione della proposta didattica realizzata per uno o più Campi di Esperienza:

- raccolta semplice (il documento di verifica allegato alla Programmazione);
- raccolta ragionata, sistemata in tabelle o grafici, con foto o altro materiale di accompagnamento;

- raccolta ragionata, resa fruibile con i sistemi multimediali, di attività di laboratorio e non, riguardante una fascia o più di età, basandosi sulla documentazione personale degli alunni;
- archiviazione nel Registro Elettronico;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”. A tal riguardo è stata emanata l’Ordinanza n. 172 del 4 dicembre del 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e si riferisce a differenti livelli di apprendimento, definiti in base agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Rimangono invariate, così come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa. In ottemperanza alla normativa vigente, allo scopo di procedere all’elaborazione del giudizio descrittivo, i docenti e le docenti della scuola primaria, hanno elaborato una tabella, specifica per classi parallele, che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici di tutte le discipline, contemplate dalle Indicazioni Nazionali. Tale tabella permette l’articolazione dei giudizi descrittivi, accompagnati dai relativi livelli per ogni singola disciplina. Gli obiettivi di apprendimento e i relativi

giudizi descrittivi vengono individuati per classi parallele d'Istituto.

Tali scelte sono motivate dal fatto che, proprio con la nuova ordinanza, si ribadisce che alla scuola primaria, il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno come persona. Esso è, cioè, teso a formare oltre che a valutare, a prescindere dallo strumento utilizzato e può definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni (oggettive o soggettive, relative a conoscenze, abilità sia di tipo cognitivo che relazionale e competenze). La valutazione è, quindi, considerata come valorizzazione, poiché ha una finalità prevalentemente formativa e concorre ai processi metacognitivi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Non a caso la specifica progettazione del curricolo svolta per classi parallele, all'interno della scuola primaria, organizza esperienze di apprendimento che rispondano a determinate finalità, ma produce anche strumenti di accertamento e di valutazione intermedia, periodica e finale per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati attesi sono stati raggiunti, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente PTOF.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, sono stati distinti i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione vera e propria. Pertanto, la valutazione periodica e annuale non si ferma esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma tiene conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale. Si valutano altresì le competenze chiave e di cittadinanza trasversali (cfr. D.M. 139/2007). Inoltre, dall'anno scolastico 2020/2021, entra tra le discipline da valutare anche "EDUCAZIONE CIVICA" sulla quale i docenti e le docenti della scuola primaria esprimono un livello accompagnato da un giudizio descrittivo. Quest'ultimo si basa su determinate attività interdisciplinari, esplicitate in specifiche Unità di Apprendimento che approfondiscono uno o più nuclei tematici, indicati nella legge n. 92/2019, tra i quali si menzionano lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Gli esiti formativi riportati nel registro, relativamente al periodo considerato (con esclusione delle prove d'ingresso) determinano il giudizio che il docente esprime sulla "Scheda di valutazione", in relazione alla disciplina.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione è la risultante dell'unanimità dei diversi livelli di apprendimento espressi da tutti i docenti del

Team. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in diversi livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori prefissati.

I livelli di apprendimento utilizzati (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la scuola primaria, il livello di apprendimento indicato nelle diverse discipline tiene conto di diversi criteri:

- Esiti delle prove di verifica
- Risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza
- Impegno
- Interesse
- Partecipazione alle attività
- Autonomia
- Uniformità rispetto al gruppo classe

Per la scuola primaria, per la compilazione del documento di valutazione, vengono utilizzati i seguenti indicatori utili per la formulazione del giudizio analitico:

Primo e secondo quadrimestre:

1. Inserimento (per i bambini di prima, per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni che hanno evidenziato cambiamenti)

2. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo
3. Riconoscimento e rispetto dell'adulto
4. Rispetto delle regole della convivenza civile
5. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola
6. Impegno
7. Interesse
8. Partecipazione alle attività
9. Rendimento
10. Autonomia
11. Attenzione e concentrazione (Primo quadrimestre dalla classe terza alla classe quinta; secondo quadrimestre tutte le classi)
12. Processo di maturazione (Secondo quadrimestre solo per le classi prime, seconde e terze)
13. Studio personale e svolgimento compiti individuali (Primo quadrimestre solo per le classi quinte; secondo quadrimestre solo per le classi quarte e quinte)
14. Processo di maturazione (Secondo quadrimestre solo per le classi prime, seconde e terze)
15. Rielaborazione personale (Secondo quadrimestre solo per le classi quarte e quinte)
16. Giudizio finale (solo per il primo quadrimestre)
17. Livello di competenza generale (solo per il secondo quadrimestre)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dovrà tener conto delle modalità attivate dall'alunno per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con l'ambiente nel quale si sviluppa la sua esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo, sempre più coinvolto e autonomo nel processo educativo. Posto che allo sviluppo di questo aspetto della crescita contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti i docenti, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. 62/2017, art. 1 c. 3 e comunque in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato nel D.P.R. 235/2007).

La valutazione del comportamento, nella scuola primaria, elaborata collegialmente dal team-docente, viene espressa attraverso un giudizio sintetico che tiene conto, soprattutto, di tali indicatori:

1. Inserimento (per i bambini di prima, per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni che hanno evidenziato cambiamenti)
2. Grado di relazionalità all'interno del gruppo-classe e del piccolo gruppo
3. Riconoscimento e rispetto dell'adulto
4. Rispetto delle regole della convivenza civile
5. Rispetto sia degli ambienti sia dei propri materiali come di quelli dei compagni e della scuola

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1).

Per la scuola primaria, l'art. 3 del D.Lgs 62/2017 ribadisce che la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, è possibile solo in casi eccezionali con decisione unanime e con ampia motivazione.

N.B. Tutte le indicazioni per la valutazione nella scuola primaria sono aggiornate in base alle più recenti indicazioni normative e sono esplicitate in un "Protocollo di valutazione", oggetto di una revisione annuale, che viene pubblicato sul sito web della scuola.

Il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno come persona. Esso è, cioè, teso a formare oltre che a valutare, a prescindere dallo strumento utilizzato e può definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni (oggettive o soggettive, relative ad apprendimenti, conoscenze, abilità sia di tipo cognitivo che relazionale). La valutazione è, quindi, considerata come valorizzazione, ha, cioè, una finalità prevalentemente formativa e concorre ai processi metacognitivi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La progettazione del curricolo organizza esperienze di apprendimento che rispondano a determinate finalità, ma produce anche strumenti di accertamento e di valutazione intermedia, periodica e finale per diagnosticare i bisogni degli studenti e per stabilire se i risultati attesi sono stati raggiunti, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente PTOF.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si devono distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Pertanto, la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale. Si valuteranno altresì le competenze chiave e di cittadinanza trasversali (cfr. D.M. 139/2007).

Gli esiti formativi riportati nel registro, relativamente al periodo considerato (con esclusione delle prove d'ingresso) determinano il giudizio che il docente esprime sulla "Scheda di valutazione", in relazione alla disciplina.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione è la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati.

Per la scuola secondaria di primo grado, il voto decimale indicato nelle diverse discipline non è solo la media aritmetica dei risultati nelle diverse discipline, ma deriva da una valutazione formativa effettuata secondo i seguenti criteri:

- competenze acquisite rispetto agli obiettivi prefissati;
- impegno e progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- comportamento;
- maturazione personale, autonomia, capacità di orientamento.

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, tutti gli insegnanti di classe sono tenuti a valutare “ il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...), con una finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” D.lgs 62/2017, art. 1. Per le singole discipline, il Consiglio di Classe esprime un voto da 10/10 a 4/10, secondo la seguente corrispondenza:

- voto 10: raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale.
- voto 9: raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi.
- voto 8: raggiungimento abbastanza sicuro di tutti gli obiettivi.
- voto 7: raggiungimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi.
- voto 6: acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.
- voto 5: acquisizione incompleta delle abilità e conoscenze fondamentali.
- voto 4: mancata acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.

Viene anche condiviso un giudizio globale sul percorso formativo degli alunni, che considera lo sviluppo personale, sociale e culturale; si attribuisce anche un giudizio sul comportamento.

N.B. Tutte le indicazioni per la valutazione nell'Istituto sono costantemente aggiornate in base alla più recente normativa ministeriale.

Criteri di valutazione del comportamento-scuola secondaria

La valutazione del comportamento dovrà tener conto delle modalità attivate dall'alunno per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con l'ambiente nel quale si sviluppa la sua esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo, sempre più coinvolto e autonomo nel processo educativo. Posto che allo sviluppo di questo aspetto della crescita contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti i docenti, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. 62/2017, art. 1 c. 3 e comunque in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato nel D.P.R. 235/2007).

Il giudizio sul comportamento, alla scuola secondaria di primo grado, è formulato in

relazione ai seguenti dimensioni e criteri e fa riferimento a una specifica “rubrica di valutazione del comportamento”:

- cittadinanza attiva: senso di appartenenza al gruppo classe; partecipazione e condivisione delle attività proposte;
- senso di responsabilità e comportamento improntato al rispetto: puntualità, rispetto degli ambienti scolastici e dei materiali, condivisione e rispetto delle regole;
- interazione con adulti e pari e gestione dei conflitti: collaborazione, partecipazione attiva, rispetto della diversità, disponibilità al dialogo.

Ogni sanzione irrogata dal Consiglio di Classe ai sensi del vigente Regolamento d'Istituto, secondo criteri di progressione e gradualità, è elemento valutabile ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e deve, perciò, essere adeguatamente verbalizzata e tempestivamente comunicata alle famiglie ed è subordinata alle seguenti considerazioni:

- necessità di tener conto del comportamento nell'intero periodo considerato e non di singoli episodi;
- necessità di correlare il provvedimento a fatti gravi e oggettivi;
- opportunità di valutare il comportamento successivo all'erogazione della sanzione in merito all'evoluzione positiva del comportamento dello studente;
- impegno ad elaborare un'adeguata motivazione, verbalizzata in modo circostanziato;
- disponibilità a comunicare tempestivamente alla famiglia e a coinvolgere la stessa in iniziative di supporto e di sostegno all'evoluzione positiva della condotta dei propri figli.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1). Il passaggio alla classe successiva avviene in seguito alla valutazione espressa dai Docenti in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1).

La non ammissione è decretata, alla scuola secondaria di primo grado, a fronte di una puntuale comunicazione alle famiglie, nel corso dell'anno, tramite: colloqui, segnalazione dei casi di scarso profitto e indicazioni per il recupero-potenziamento,

messe a verbale.

La non ammissione è prevista nei seguenti casi:

- irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato (cfr. D.P.R. 249/1998, art. 4, c. 6 e 9 bis; confermata dal D.Lgs. 62/2017, art. 2, c. 5). Le sanzioni sono contenute nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto e vengono irrogate se lo studente o la studentessa: ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana; reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; atti perseguibili penalmente e sanzionabili; se ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche; se è stato sospeso con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni;
- assenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (cfr. D.Lgs. 59/2004, art. 11 c. 1), ovvero pari a 248/990 ore e, per l'indirizzo musicale della scuola secondaria, 264/1056 ore. Motivate deroghe sono deliberate dal Collegio dei Docenti per gravi motivi di salute, terapie programmate, certificazioni DA – percorso formativo specifico, grave disagio socio-familiare. Le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 2 c. 10);
- decisione del Consiglio di Classe, a maggioranza, per la non ammissione alla classe successiva per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali negli assi che risultano oggetto di certificazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6 c. 2). In particolare, si considererà il caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline: 4 materie insufficienti (5/10), oppure 3 materie insufficienti, delle quali almeno una con insufficienza grave (4/10), oppure 2 materie con insufficienza grave (4/10). Viceversa, il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza, l'ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano carenze, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero, registrando a verbale e segnalando le lacune con apposita nota nel documento di valutazione, nel quale compariranno le insufficienze.

La non ammissione è opportunamente formalizzata dal Consiglio di Classe nel verbale delle operazioni di scrutinio finale; la Scuola avviserà telefonicamente le famiglie prima della pubblicazione dei risultati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe delibera la partecipazione all'esame di Stato, attribuendo a ogni studente e studentessa un voto di ammissione, risultante dalla media ponderata delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, tenendo conto della partecipazione assidua, con profitto, ad attività di implementazione del curriculum organizzate dalla scuola.

Il voto di ammissione all'esame concorre alla valutazione finale dell'esame di Stato nella misura stabilita dalla normativa vigente.

La non ammissione all'esame di Stato è decretata, a maggioranza, dai Docenti nello scrutinio finale del terzo anno di scuola secondaria, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, con relativo verbale, redatto dal Segretario (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 4 c. 1), secondo quanto previsto per la non ammissione alla classe successiva e, in particolare, in caso di:

- irrogazione della sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato (cfr. D.P.R. 249/1998, art. 4 c. 6 e 9 bis; confermata dal D.Lgs. 62/2017, art. 2 c. 5);
- assenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. 59/2004, art. 11 c. 1);
- decisione del Consiglio di Classe, a maggioranza, per la non ammissione alla classe II o III o all'Esame di Stato per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali negli assi che risultano oggetto di certificazione (cfr. D.Lgs. 62/2017, art. 6 c. 2).

ALLEGATI:

rubrica per l'attribuzione del giudizio sul comportamento (1).pdf

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto, consapevole del ruolo che ha la scuola nella formazione culturale e sociale di ogni alunno, mette in atto:

- 1- la "Continuità e l'orientamento" fra i tre ordini di scuola dell'Istituto
- 2- il progetto di orientamento alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Nello specifico per la Continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola, l'Istituto attua il "Progetto Continuità" che ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si tratta infatti di un momento estremamente delicato, per l'alunno e per i genitori, carico di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe e dovrà creare nuove relazioni: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Il progetto pertanto si muove su tre assi: continuità per la famiglia – continuità per l'alunno – continuità per i docenti. Ogni azione tende a comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e mira a creare una collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola con momenti di confronto e progettazione condivisi. A tal fine, vengono proposte tre figure strumentali, una per ogni ordine di scuola con la funzione di curare i vari aspetti curriculari, metodologici e informativi attinenti al passaggio fra i tre ordini di scuola. Le finalità esplicite del progetto sono:

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola del nostro Istituto.

- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Accrescere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Le azioni di continuità sono:

- Rafforzare i rapporti tra i tre ordini di scuola al fine di garantire:
- Condivisione dei protocolli
- Raccordi disciplinari;
- Passaggio di informazioni;
- Condivisione di progetti e realizzazione di attività comuni (UDA interdisciplinari).

Per l' "Orientamento a fine primo ciclo d'istruzione", il nostro Istituto si allinea alla convinzione che "L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (cfr. la nota MIUR prot. 004232/2014: "Linee-guida nazionali per l'orientamento permanente").

Promuove concretamente lo sforzo per progettare e attivare un intervento orientativo strategico, con un impatto positivo sul futuro di ogni studente, rivolto in particolare alle classi terze della scuola secondaria, attraverso:

- interventi di orientamento scolastico, in orario curricolare, affidati, dall'a.sc. 2018/19 a soggetti esterni (Cooperative sociali);
- incontri con i Referenti per l'orientamento scolastico degli Istituti superiori dei distretti più vicini, in due appuntamenti, in orario extracurricolare, rivolti agli studenti e alle famiglie;
- diffusione di informazioni, materiali e pubblicità di vari Istituti superiori in una bacheca dedicata nelle singole sedi e in un apposito spazio nel sito della scuola;
- partecipazione al progetto regionale "#orientati. Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani DGR 449 del 10/04/2018".

Gli obiettivi specifici di queste azioni sono rivolti a diffondere un'informazione

aggiornata sulla normativa relativa

a) al diritto-dovere all'istruzione (L. 53/2003, art. 2 c.

b) all'obbligo di istruzione e formazione (L. 296/2006, art. 1 c. 622),

c) sul panorama delle scuole secondarie di secondo grado, ad aumentare la capacità di

fare una scelta consapevole e motivata,

d) a stimolare la definizione di obiettivi e di strategie per il loro raggiungimento nell'ambito di un progetto di vita.

I soggetti esterni, in collaborazione con l'Istituto, si occupano del monitoraggio e della valutazione degli interventi.

Azioni di continuità e orientamento interne all'Istituto

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA			
ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE			
Figure coinvolte	Periodo	Attività	Note
- Dirigente Scolastico - Collaboratore 1 - Referenti di sede sc. Infanzia	Dicembre (in orario extrascolastico)	Assemblea con tutti i genitori dei bimbi di 5 anni dell'infanzia per la presentazione della progettualità dell'istituto e del POF	L'incontro è finalizzato alla scelta della scuola primaria dove iscrivere i figli
- Referenti di sede delle diverse scuole primarie - Genitori	Dicembre (in orario extrascolastico)	Scuole aperte, secondo disposizioni ministeriali, con la presentazione dello spazio e delle strumentazioni in dotazione	

bambini di 5 anni dell'infanzia			
FORMAZIONE CLASSI			
Figure coinvolte	Tempi	Attività	Note
Docenti di sezione infanzia	Ottobre/novembre	Griglia di Osservazione IPDA ai bimbi di 5 anni dell'Istituto	
Docenti di sezione infanzia	2° quadrimestre	Attività di recupero delle criticità e potenziamento competenze	
Docenti di sezione infanzia	Giugno	Formazione gruppi di bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia, funzionale alla formazione classi prime primaria	
-Dirigente Scolastico -Referente dei docenti dell'infanzia	Agosto/inizi settembre	formazione classi prime della scuola primaria secondo i criteri deliberati dal CDI. Definizione del profilo delle classi prime della primaria	
CONTINUITÀ PER I DOCENTI			
CONFRONTO METODOLOGICO DIDATTICO			
Figure coinvolte	Tempi	Attività	Note
- Docenti infanzia sez. 5 anni	Inizio settembre	Incontro per passaggio informazioni sul profilo degli alunni dopo la	

- Docenti classi prime primaria		formazione classi	
- FS Continuità infanzia-primaria - Commissione Continuità	Ottobre	Incontro di programmazione e definizione progettualità continuità	Uda di Educazione Civica e Cittadinanza Digitale comune anche alla progettualità di continuità tra Scuole Primarie e Secondarie di I grado
- Docenti classi prime primaria - -Docenti infanzia sez. 5 anni	Novembre	Colloqui per confronto andamento degli alunni nelle classi primarie	
- Docenti delle classi anno ponte infanzia-primaria	Febbraio - Marzo	Attività nelle classi coinvolte, relative alla progettazione continuità	
- FS Continuità infanzia-primaria - Commissione Continuità	Febbraio	Verifica intermedia della progettazione continuità	
- Docenti delle classi anno ponte infanzia-primaria	Aprile - Maggio	Momento di socializzazione tra alunni di 5 anni e alunni classi prime, presso le scuole primarie (se consentito dall'evoluzione	

		dell'emergenza sanitaria)	
- FS Continuità infanzia-primaria - Commissione Continuità	Maggio	Verifica finale della progettazione continuità	
- FS Continuità infanzia-primaria	Maggio	Condivisione e rendicontazione in Collegio Docenti delle attività di continuità	
- Docenti infanzia sez. 5 anni	Giugno	Raccolta dati per il Modulo Passaggio Informazioni	

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
ORIENTAMENTO PER GENITORI e RAGAZZI			
Figure coinvolte	Periodo	Attività	Note
Dirigente Scolastico, referenti di sede della scuola secondaria, collaboratore DS 1 e collaboratore DS 2	Dicembre	Assemblea con tutti i genitori degli alunni delle classi quinte per la presentazione della progettualità dell'istituto e del POF	L'incontro è finalizzato a informare le famiglie in funzione della scelta della scuola secondaria

Docenti delle classi quinte e docenti di strumento musicale della scuola secondaria	Dicembre, in orario concordato tra docenti	Promozione dell'indirizzo musicale	Attività di presentazione degli strumenti musicali agli alunni delle classi quinte nelle sedi della scuola primaria
Docenti e alunni della scuola secondaria	Dicembre, in orario extrascolastico	Open day	Giornata scolastica dedicata alla visita della scuola secondaria
Docenti e alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria e docenti e alunni delle classi quinte	Dicembre	Open week	Giornata di presentazione di brani musicali alle classi quinte
Docenti e alunni della scuola secondaria e docenti e alunni delle classi quinte	Secondo quadrimestre	Visiting delle classi quinte alla scuola secondaria	Partecipazione di gruppi di alunni della scuola primaria alle lezioni della scuola secondaria
CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI			
Ambito	Periodo	Attività	Note

Ambito musicale:	Anno scolastico	Laboratorio di strumento per gli alunni delle classi quinte primaria	Attività in orario extrascolastico a cura dei docenti di strumento dell'Istituto
	Da dicembre ad aprile	Progetto di continuità multidisciplinare	Attività relative all'anno ponte coordinate dalle FS-continuità
Ambito linguistico	Anno scolastico	Progetto di continuità L2	Attività laboratoriali di L2 destinate alle classi quinte con la partecipazione dei docenti della secondaria e attuate nelle forme più consone alle esigenze dell'Istituto

CONTINUITÀ PER I DOCENTI

Ambito	Periodo	Attività	Note
Fs -continuità e docenti della Commissione continuità	Novembre	Incontro per la progettazione e la definizione delle attività di continuità	
	Febbraio		
	Maggio	Incontro per l'analisi dell'andamento del progetto	
		Incontro di verifica della continuità	

FORMAZIONE CLASSI

Figure coinvolte	Periodo	Attività	Note
------------------	---------	----------	------

Docenti di classe della classe quinta della scuola primaria e docenti della scuola secondaria membri della Commissione formazione classi	Giugno	Scambio delle informazioni e compilazione delle schede di passaggio primaria-secondaria	
Docenti membri della Commissione formazione classi e Dirigente Scolastico	Giugno	Formazione delle classi prime della scuola secondaria sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto e dei dati delle schede di passaggio	
Docenti delle ex classi quinte e docenti delle classi prime della scuola secondaria	Ottobre / novembre	Colloqui per l'analisi delle criticità e condivisione delle strategie sperimentate	

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola mira a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari di ogni studente con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con svantaggio socio

economico e/o linguistico, alunni adottati, alunni stranieri e alunni ospedalizzati.

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Per raggiungere tali scopi la scuola realizza attività ricercando percorsi formativi specifici in funzione alle caratteristiche degli alunni.

Tutti gli insegnanti del team/consiglio di classe collaborano nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione progettando interventi educativo-didattici e programmando azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane e strumentali.

Per promuovere l'inclusione gli insegnanti utilizzano diverse metodologie: peer tutoring, cooperative learning, esperienze laboratoriali, didattica multisensoriale, utilizzo delle TIC, CAA, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali, concettuali, tabelle), semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi.

Nel percorso educativo si promuovono l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia cercando di utilizzare anche le risorse offerte dal Territorio nell'ottica della realizzazione del Progetto di Vita degli alunni.

A supporto dell'azione educativa, il Collegio dei docenti ha deliberato Funzioni Strumentali specifiche quali: area Bes e Accoglienza alunni stranieri, sostenute da Commissioni di lavoro.

La stesura della documentazione (PEI – PDP) è il frutto di osservazioni, analisi di caso e confronto tra docenti e specialisti ed è supportata da griglie di osservazione coerenti con le indicazioni fornite dall'Ufficio scolastico provinciale. PEI e PDP costituiscono piani educativi calibrati sulle esigenze del singolo alunno; all'interno dei documenti sono esplicitati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le metodologie che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione.

L'inserimento degli alunni è sempre preceduto da un'attenta valutazione del contesto classe/sezione che l'alunno dovrà frequentare. La valutazione preventiva del numero degli alunni per classe/sezione e le situazioni affettivo-relazionali presenti, consente di porre le basi per un sereno percorso a tutti gli alunni nel rispetto dei loro specifici bisogni didattici ed educativi.

L'accoglienza e l'inserimento scolastico per gli alunni stranieri (NAI), momento fondamentale per un corretto processo d'integrazione, è preceduto da un'attenta

ricognizione della biografia linguistica dell'alunno, un incontro con la famiglia, la registrazione dei fatti più significativi della sua esperienza scolastica pregressa. I dati raccolti, vengono poi forniti agli insegnanti che accoglieranno l'alunno che potranno, in tal modo, organizzare l'accoglienza in maniera adeguata sia per l'alunno che per la famiglia.

La situazione degli alunni NAI è chiarita dal Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo. Le competenze linguistiche in ingresso vanno valutate attraverso la somministrazione di prove oggettive (L1, L2), attivando, se necessario, l'intervento di esperti in mediazione linguistica e culturale o utilizzando prove di livello presenti nel sito della scuola. Successivamente, in ottemperanza all'art. 45 del DPR 31 agosto 1999, viene predisposto dal un percorso personale d'apprendimento, un adattamento dei programmi d'insegnamento che deve, non solo valorizzare le conoscenze pregresse, ma anche coinvolgere e motivare l'alunno.

L'inserimento e l'accoglienza degli alunni adottati vengono realizzati seguendo il protocollo proposto dal Ministero dell'Istruzione e seguendo le indicazioni legislative emanate nella L 170/2010 e nel dicembre del 2014. Anche per tali alunni è prevista la personalizzazione degli apprendimenti, tenendo conto delle eventuali pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

L'Istituto dedica particolare cura alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti che la socializzazione può comportare, alla realizzazione di progetti di Educazione alla Salute, di Lotta al Disagio, di Solidarietà, è attiva su temi interculturali e valorizzazione delle diversità, come ad esempio, Erasmus o specifiche UDA.

In alcuni plessi dell'Istituto si sta ancora lavorando per migliorare gli spazi fisici dedicati a allo sviluppo di percorsi esperienziali, di condivisione, quali possono essere i laboratori e/o la palestra.

Nel sito dell'Istituto sono pubblicati: i modelli utilizzati per la compilazione della suddetta documentazione e i protocolli delle diverse aree. E' pubblicato inoltre il cronoprogramma fornito dall'UST (indicazioni e scadenze mensili per tutto l'anno scolastico).

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nei diversi ordini di scuola, l'Istituto registra studenti con diverse tipologie di disagio e/o difficoltà di apprendimento, per i quali vengono attivati interventi di recupero sia all'interno dell'orario scolastico sia in orario extrascolastico. I risultati di tali interventi vengono monitorati periodicamente per valutarne l'efficacia. Tale monitoraggio viene effettuato dai singoli insegnanti che propongono l'intervento all'interno della classe;

al fine di poter valutare tali interventi in modo condiviso l'istituto sta elaborando modelli e griglie di osservazione così da poterne discutere a livello collegiale e, poi, valutare una efficace riprogettazione futura.

L'istituto favorisce lo sviluppo delle competenze degli studenti con particolari attitudini attraverso attività laboratoriali, espressive e sportive operando in gruppi di livello e/o attraverso la partecipazione a competizioni esterne alla scuola dove gli studenti, spesso, ottengono ottimi risultati; tutto ciò è favorito anche grazie alla presenza di docenti assegnati per il potenziamento.

L'Istituto è inserito, da alcuni anni, nell'albo del Miur per la valorizzazione delle eccellenze. L'Istituto ha avviato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria ormai da cinque anni dando continuità a progetti esistenti negli altri gradi scolastici e cercando di valorizzare gli studenti con particolari attitudini.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) E PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

PEI

Nella progettazione educativo didattica si pone particolare attenzione rispetto l'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti.

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Il processo di definizione dei Piani educativi individualizzati implica una:

- conoscenza dell'alunno (diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale);
- conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e il loro ruolo);
- conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie).

La predisposizione del PEI è utile per orientare il lavoro di tutti i docenti e deve avere i seguenti requisiti:

- fattibilità (la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto).

- Fruibilità (le persone che operano nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi).
- Flessibilità (si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi, i materiali).

PDP

Tutti i docenti che hanno in classe alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) procedono alla compilazione del PDP, L.170, mentre per gli altri alunni con BES si avranno dei PDP specifici a seconda che l'alunno sia BES 1 con tipologie di disturbo non previste dalla legge 170/2012 (deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, cognitivo borderline, ADHD, disturbo comportamentali) o bes 2 alunni stranieri, con svantaggio socio-economico e/o linguistico, adottati, ospedalizzati. La stesura del PDP avverrà dopo la valutazione del Team/Consiglio di classe dell'alunno.

Anche per la stesura del PDP si tengono in considerazione conoscenza dell'alunno, oltre all'osservazione costante, le eventuali relazioni, documentazione della scuola precedente, incontri la famiglia e eventuali specialisti.

Nella stesura del PDP Si predilige sempre la condivisione con le famiglie degli obiettivi e metodologie che si intendono adottare al fine di favorire il successo scolastico e l'inclusione.

Il team impossibilitato a condividere con la famiglia le difficoltà scolastiche dell'alunno, per il quale però ritiene irrinunciabile un percorso personalizzato, può prescindere dalla condivisione e può ugualmente procedere alla documentazione semplificata degli apprendimenti ed alla documentazione delle difficoltà dell'alunno e dei percorsi di adeguamento per facilitarli gli apprendimenti e curare il suo benessere scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI E PDP:

Nella definizione del PEI partecipano tutti i docenti della classe, genitori, operatori socio-sanitari dell'Ulss o Specialisti privati accreditati.

Nella definizione del PDP partecipano tutti i docenti di classe, i genitori ed eventuali specialisti di riferimento.

LA FAMIGLIA

La famiglia degli alunni con Bes ha un ruolo di fondamentale importanza per il raggiungimento del successo formativo; è tenuta a conoscere l'offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti, partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- coinvolgimento in progetti di inclusione.
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE GLI

Dirigente scolastico, Specialisti , ASL, Famiglie, F. S. Continuità, F. S. Valutazione , F. S. Bes, F. S. Accoglienza A. stranieri, Primo e Secondo collaboratore del Dirigente

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Attraverso l'adozione del presente Piano, l'Istituto Comprensivo Statale "Adele Zara" intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente, durante l'emergenza sanitaria per pandemia da Sars-Cov- 2, assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed estendendo pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza ai dirigenti, per gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle

difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"

Attraverso la DDI è, in particolare in situazione emergenziale, è dunque possibile:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(disabilità L.104/92, disturbi evolutivi specifici L.170/2010 e svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

GLI OBIETTIVI

v Omogeneità dell'offerta formativa

il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

v Attenzione agli alunni più fragili -gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; -nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza. Solo d'intesa con le famiglie si potranno concordare percorsi di apprendimento che contemplino alternanza tra Didattica in presenza e Didattica a Distanza.

v nel caso di alunni con disabilità, sarà privilegiata la didattica in presenza. I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni,

promuoveranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari.

Per le modalità di attuazione nei tre ordini di scuola si rimanda al documento integrale presente in allegato e sul sito nella pagina dedicata:

[LINK ALLA PAGINA DEDICATA AL PIANO PER LA DDI](#)

ALLEGATI:

Piano DDI 2021_22. approvato.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**PROGETTI PLURIENNALI**

La scuola si pone l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità offerte, non solo dal territorio, ma anche a livello nazionale ed europeo, proposte che vengono dal piano nazionale scuola digitale (PNSD) e proposte provenienti da fondi europei (PON). Ogni anno i docenti, in fase di programmazione, elaborano progetti di classe, classi parallele, di plesso e di istituto, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione progetto	Obiettivi	Ordine di scuola
PROGETTO PEDIBUS	Promuovere il movimento Migliorare la qualità della vita Ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento	PRIMARIA

	<p>delle persone Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale Progettare la città anche a misura di bambino al fine di farlo riappropriare del quartiere in cui vive. Guidare progressivamente i bambini verso la completa autonomia per compiere gli spostamenti da casa a scuola e nel territorio di appartenenza. Far crescere le relazioni affettive , il sostegno e l'aiuto reciproco fra bambini e fra genitori. Far conoscere meglio ai bambini il proprio territorio sia rispetto alle risorse , che ai bisogni, instradandoli ad entrare nella dimensione sociale di cittadini attivi proponendo loro sia attività creative che formazione.(Multe " gentili", realizzazione di segnaletica, partecipazione a momenti di formazione come: " La CO2 spiegata a i bambini" e " a spasso per la città".) Tenere attivo e vivace il dialogo educativo scuola-famiglie condividendo progetti, formazione, attività e momenti ludici. Nota: Arricchisce il progetto Pedibus il progetto " Merenda Sana" divenuto ormai un tradizionale appuntamento annuale al quale partecipano tutte le classi di tutti i plessi dell'istituto accompagnato da una passeggiata collettiva sui percorsi dei Pedibus delle quattro scuole primarie.</p>	
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Migliorare la conoscenza di vocaboli e funzioni linguistiche, la comprensione e l'uso della lingua orale	SECONDARIA
BIBLIOTECA IN RETE	-acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e potenziare la	PRIMARIA

BIBLIOTECA SCOLASTICA	<p>conoscenza dei generi letterari; -avviare i bambini alla conoscenza, alla frequenza della biblioteca e ad utilizzare il prestito del libro; -incontrare alcuni autori di narrativa per l'ascolto di brani e capire la creatività sottesa alla nascita di un libro; -motivare ed incentivare l'uso dei libri per lo studio e la ricerca; -avviarsi alla scelta del libro sempre più autonoma e personale; socializzare esperienze, iniziative, percorsi e pratica didattica.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia è prevista una collaborazione con la Biblioteca Comunale attraverso uscite presso la stessa, tesseramento dei bambini e partecipazione ad iniziative e Laboratori.</p>	INFANZIA
CITTADINANZA E COSTITUZIONE-ED. CIVICA	<p>La nostra Scuola concretizza questo ambito della formazione in una prospettiva plurima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in forma esplicita e teorica: il confronto con i principi costituzionali, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze in una riflessione diacronica e sincronica (p.es.: sviluppo sostenibile); • in una sintesi valutativa: l'Istituto ha adottato una "Rubrica delle competenze sociali e civiche", che struttura l'osservazione del comportamento dei ragazzi e la loro interazione tra pari e con gli adulti; a questa si ispira il giudizio per l'insegnamento di Educazione Civica, condiviso dal Consiglio di Classe, nei documenti di valutazione del I e del II Q. (cfr. 	PRIMARIA SECONDARIA

la “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” 2006/962/CE, ribadita e rafforzata nella “Raccomandazione” 2018/C / 189/01: “le competenze sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”);

- come valorizzazione di comportamenti positivi, di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: l'Istituto, tramite le figure di un referente e un team- bullismo, nonché nella partecipazione quotidiana di ogni Docente, attiva percorsi di sensibilizzazione a queste tematiche e partecipa a progetti specifici; come sensibilizzazione alle situazioni di disagio e coinvolgimento attivo dei ragazzi in iniziative di solidarietà, promosse da alcuni plessi dell'Istituto;
- come attenzione al benessere dei ragazzi: più progetti di “educazione alla salute”, a cura di un referente per “salute e benessere” per ogni grado di scuola, esprimono sensibilità alla situazione psico-fisica degli studenti e offrono aiuto in situazioni di disagio (p.es.: “spazio-ascolto”; collaborazioni con enti del territorio ...);
- come spunti di formazione alla cittadinanza: le classi dell'Istituto partecipano, per fascia, per plesso o nella loro totalità, ad attività di “educazione civica” (p.es.: educazione stradale) e alle iniziative del Comune, rivolte alle Scuole anche in collaborazione con

	diverse associazioni locali.	
PROGETTI SPORTIVI	Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative legate alla singola disciplina sportiva	SECONDARIA
ERASMUS+	<p>Gli studenti svilupperanno conoscenze, abilità e competenze su questo tema per portare il loro contributo per la salvaguardia del nostro pianeta. Altro obiettivo importante è quello della sostenibilità rispetto ai consumi e quindi la proposta di adottare un diverso stile di vita, di utilizzare le energie disponibili in modo accorto e di assumere un comportamento per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Il Gruppo che lavorerà sul progetto è costituito da sei scuole di cinque diversi paesi. Due scuole spagnole (Valencia e Tenerife), una portoghese (Funchal), una greca (Florina - scuola coordinatrice), una finlandese (Tampere) ed infine la nostra. Ciò che ci ha coinvolto tutti fin da subito è stato l'interesse comune per l'educazione ambientale e per i problemi collegati ai cambiamenti climatici che in questi anni hanno colpito in modo diverso i nostri paesi. La valutazione sarà un aspetto molto importante del nostro progetto. Ecco perché abbiamo progettato due momenti specifici, all'inizio e alla fine del progetto, per rilevare le conoscenze di studenti, insegnanti e genitori sui cambiamenti climatici e sui comportamenti da adottare per la sostenibilità e tutela ambientale.</p>	PRIMARIA E SECONDARIA

	<p>social learning, sviluppa uno dei nuclei tematici fondamentali del nuovo insegnamento di Ed. Civica e affianca le UDA sul tema della cittadinanza digitale elaborate dai singoli C.d.C. Promuove, in particolare, la competenza digitale, che nella Raccomandazione Europea 2018/C 189/1 è così descritta: “La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende (...), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”. Verrà presentata la piattaforma “Generazioni Connesse”, riferimento ufficiale per il contrasto del cyberbullismo. L’iniziativa è pensata anche “in digitale” (tramite le Classroom attive nella GSuite), per favorire il confronto e l’interazione degli studenti nel rispetto delle “Linee guida per la ripartenza” e delle disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell’emergenza sanitaria COVID 19.</p>	
PROFESSIONI: PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI- ORIENTAMENTO	Avviare gli alunni a scelte autonome e consapevoli	SECONDARIA Classi terze
ANNO PONTE:	Favorire la conoscenza delle attività e dei	PRIMARIA

OPEN DAY	laboratori offerti dalle sedi della scuola secondaria	SECONDARIA
GIOCHI MATEMATICI/ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Sviluppare negli alunni abilità e competenze da utilizzare in modo flessibile. Evidenziare le eccellenze.	PRIMARIA SECONDARIA
PROGETTI PON		
Avviso 9707 Apprendimento e socialità	<p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione 	PRIMARIA SECONDARIA

	<p>allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.</p>	
<p>Avviso 20480 Realizzazione di Reti Locali</p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.</p>	<p>PLESSI DELL'ISTITUTO</p>
<p>Avviso 28966 Digital</p>	<p>L'obiettivo del progetto è</p>	<p>PLESSI DELL'ISTITUTO</p>

<p>Board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione</p>	<p>quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.</p>	<p>SEGRETERIA</p>
<p>PROGETTI PNSD</p>		
<p>Spazi e strumenti digitali per le STEM: "STEM INSIEME: LABORATORI PER IL FUTURO"</p>	<p>L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali</p>	<p>Le risorse acquisite verranno utilizzate soprattutto per percorsi verticali tra i diversi ordini di scuola, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, che per gli alunni della</p>

	<p>idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.</p>	<p>scuola primaria e secondaria saranno in tecnologia, matematica e scienze, mentre per i bambini più piccoli rappresenterà un primo approccio al linguaggio informatico, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto,</p>
<p>A scuola di tablet</p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ creare un ambiente di apprendimento dinamico e integrato; ☐ incoraggiare la partecipazione di tutti gli studenti migliorandone il rendimento; ☐ potenziare la motivazione ad apprendere; ☐ fornire competenze indispensabili per favorire una crescita consapevole; ☐ accogliere ed integrare gli alunni BES; ☐ fornire agli alunni con DSA gli strumenti compensativi previsti dalla 	<p>Progetto triennale che coinvolge gli alunni dalla classe terza scuola primaria fino alla quinta. (2022/2023/2024)</p>

Legge 170

Obiettivi:

- favorire la condivisione del lavoro tra alunni anche in ambiente virtuale;
- favorire l'inclusione degli alunni più fragili attraverso attività che valorizzino i loro punti di forza;
- promuovere un utilizzo educativo e creativo del tablet;
- conoscere applicazioni che permettano la realizzazione di attività didattiche individuali e condivise.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD è nato con lo scopo di indirizzare le Istituzioni Scolastiche verso un percorso evolutivo orientato all'innovazione e alla digitalizzazione.

Le azioni intraprese nel triennio precedente dal nostro Istituto Comprensivo trovano continuità e nuova spinta negli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio 2021-2024, tenendo come principio fondamentale la consapevolezza che le competenze digitali non trovano una collocazione disciplinare predefinita ma diventano strumenti

trasversali imprescindibili per un processo di insegnamento/apprendimento sempre più personalizzato ed efficace.

Per perseguire gli obiettivi prefissati si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento (**STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE, ACCOMPAGNAMENTO**) e relative azioni attraverso i quali avviare *"...un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia..."* (dal Piano nazionale Scuola Digitale).

Per ciascun ambito si evidenziano gli obiettivi e le azioni che si intendono realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni.

STRUMENTI	OBIETTIVI	AZIONI
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> · Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione · Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola · Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale 	<ul style="list-style-type: none"> · Garantire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica/connettività/cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo utilizzando anche i fondi del progetto PON- <i>"FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole"</i> · Dotare di tutte le scuole dell'Istituto dell'attrezzatura tecnologica necessaria utilizzando anche i fondi

		del progetto PON <i>“Digital Board”</i>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni <i>“leggere”</i>, sostenibili e inclusive · Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione · Promuovere metodologie di didattica attiva · Creare un ambiente di apprendimento dinamico e integrato 	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo degli strumenti tecnologici nella pratica didattica quotidiana · Creazione ambienti digitali che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. · Sviluppo nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la strumentazione tecnologica. · Attuazione del progetto <i>“A scuola di tablet”</i> · Attuazione del progetto STEM di <i>“Robotica educativa”</i>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> · Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta · Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente 	<ul style="list-style-type: none"> · Intensificare la digitalizzazione amministrativa della scuola.
COMPETENZE E CONTENUTI	OBIETTIVI	AZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> · Definire una matrice 	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziamento

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave · Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e “a obiettivo” · Innovare i curricula scolastici 	<p>dell'alfabetizzazione digitale e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo responsabile e attivo della strumentazione informatica · Creazione di percorsi di apprendimento che sviluppino il pensiero computazionale, anche attraverso laboratori di robotica · Utilizzo delle competenze digitali come strumenti di “cittadinanza attiva”, attraverso l'educazione ai media e con i media · Utilizzo di app specifiche dedicate alla didattica · Creazione di eventi per alunni e famiglie sui temi del PNSD (uso social network, dipendenza da device e videogiochi, cyberbullismo, ecc.) · Realizzazione di un curriculum verticale sulle competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> · Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali 	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo dei testi in formato digitale · Utilizzo di diverse piattaforme in ambito didattico al fine di incentivare la ricerca, il

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali 	<p>problem solving, l'apprendimento collaborativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca consapevole e critica di contenuti all'interno del web • Attuare percorsi didattici inclusivi per gli alunni con bisogni educativi speciali • Creazione di contenuti digitali
FORMAZIONE	OBIETTIVI	AZIONI
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica • Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali • Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto. • Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (LIM, RES, Google Workspace, ecc.), • Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD. • Formazione destinata ai



docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	<p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone le funzioni per le quali è delegato da apposito incarico anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il Dirigente , per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente sul suo andamento. Il primo collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati. Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento del primo collaboratore, o su delega, esercitandone tutte le funzioni delegate anche negli Organi collegiali, firmando</p>	2
-----------------------------	---	---



	documenti interni e curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il Dirigente , per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dei due plessi della scuola secondaria di codesto Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche e riferisce al dirigente sul suo andamento	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di sede. Periodicamente si riunisce in forma ristretta (solo con FS e collaboratori) o allargata (anche con i referenti di sede)per un confronto ed una condivisione.	33
Funzioni Strumentali	Le Funzioni Strumentali ricoprono le seguenti aree: -Accoglienza -Bes -Continuità -Diversabilità -Valutazione degli apprendimenti All'interno di ogni area operano più docenti, di ordini di scuole diversi.	11



<p>Responsabile di plesso</p>	<p>I responsabili di plesso si occupano di tutte le questioni relative al plesso di appartenenza. Collaborano con il 1° e il 2°collaboratore. Partecipano agli incontri con lo staff e il Dirigente Consultano il sito della scuola per essere sempre aggiornati.</p> <p>Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e riportano su un apposito registro i recuperi e le ore eccedenti; Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA.</p> <p>Raccogliono le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature necessarie al plesso.</p> <p>Riferiscono le problematiche del plesso al Dirigente e comunicano ai docenti le soluzioni individuate.</p> <p>Rappresentano il Dirigente durante le riunioni di interclasse e nei momenti di open day.</p>	<p>20</p>
--------------------------------------	---	-----------



Animatore digitale	<p>Il suo profilo è rivolto a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;2.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – <p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.</p> <p>Nell'ambito delle sue attività dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">· Collaborare con il Dirigente;· Collaborare con i referenti di informatica;	1
---------------------------	---	---



	<ul style="list-style-type: none">· Collaborare con le FF.SS.· Supportare i colleghi nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche;· Proporre corsi ed attività per migliorare la qualità dell'insegnamento;· Coordinare il team dell'innovazione e la commissione competenze digitali;· Fornire i link in occasione di riunioni online;· Occuparsi della piattaforma GSuite (manutenzione account e risoluzione problemi);· Gestire il registro elettronico in particolare le attività relative a ClasseViva docenti e i registri di classe;· Supportare i docenti nell'attivazione della DDI;	
TEAM DIGITALE	Il Team dovrà prendere parte agli incontri tenuti dall'animatore digitale, seguire eventuale formazione.	3



--	--	--

ASPP (Addetto al servizio di prevenzione e protezione)	<p>Questa figura si occupa di sicurezza. L'ASPP affianca il RSPP nello svolgimento dei suoi compiti secondo l'art.32 del D.Lgs 81/08.</p> <p>Partecipa alle riunioni indette dal datore di lavoro;</p> <p>partecipa ai sopralluoghi presso le sedi dell'Istituto Comprensivo con il RSPP e il datore di lavoro;</p> <p>coordina i responsabili alla sicurezza e le squadre presenti in ogni plesso e stabilisce con essi le prove di evacuazione;</p> <p>predispone i corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio; rappresenta un punto di riferimento per tutti i lavoratori.</p>	1
--	--	---

COORDINATORE	E' abilitato dal Dirigente per accedere al registro elettronico e poter	1
--------------	---	---



COVID	<p>prendere in qualsiasi momento gli elenchi delle classi che presentano casi positivi per poter inviare gli avvisi.</p> <p>Si assume la responsabilità di accedere a dati riservati.</p> <p>Si coordina con il Dirigente.</p> <p>Invia gli avvisi predisposti dallo stesso dopo aver ricevuto le indicazioni dell'ASL in riferimento al giorno in cui verrà effettuato il tampone alla classe, il periodo di quarantena, il rientro in aula.</p>	17
REFERENTI COVID	<p>Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (ad es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi)o di insegnanti. Contattare la segreteria o il coordinatore perché sia fornito all'ASL l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato. Fornire l'elenco degli insegnanti-educatori- assistenti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso</p>	



	confermato Preparare una relazione per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi.	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione,</p>
--	--



	<p>predisposizione e formalizzazione atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività di organizzazione, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa.</p>
--	--

Ufficio protocollo	<p>Nel nostro Istituto per la registrazione del protocollo non vi è un'unità di personale addetta in modo specifico, ma il compito viene svolto sia da assistenti amministrative dell'ufficio alunni sia da quelle dell'ufficio personale. Le loro mansioni attengono soprattutto alla registrazione giornaliera di comunicazioni sia in entrata e sia in uscita attraverso una procedura informatizzata che si attua utilizzando una piattaforma che consente di avere la segreteria digitale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Nel nostro istituto non è presente un vero e proprio ufficio acquisti, ma questa funzione viene ricoperta da un' assistente amministrativa che supporta il DSGA per quanto riguarda la contabilità. I suoi compiti si esplicano nella gestione dell'attività contabile legata al PTOF; nella predisposizione delle</p>



	<p>attività amministrativa e contabile collegata alla gestione del Piano Annuale; inoltre vi è supporto alle attività di rendicontazione annuale; tenuta registri degli inventari; gestione inventario; predisposizione dei verbali di collaudo ed assegnazione del numero di inventario; tenuta del registro dei contratti ditte esterne e consulenti esterni; rinnovo/attivazione abbonamenti riviste (previa richiesta del personale interessato)</p> <p>Ha il compito inoltre di mantenere il costante contatto con le ditte esterne; tenere l'albo dei fornitori; predisporre le richieste di preventivo con relativa compilazione dei prospetti comparativi anche tramite la procedura acquisti in rete; provvedere alla predisposizione degli ordini; verificare e controllare il materiale al momento della consegna da parte delle ditte; essere di supporto al DSGA e all'ufficio alunni per quanto riguarda i viaggi d'istruzione, visite guidate, stage e mini stage linguistici;</p>
Ufficio per il personale	<p>L'ufficio personale si occupa di tutto il personale scolastico, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, dalla predisposizione della presa di servizio fino alla conclusione del rapporto di lavoro.</p> <p>Tra i compiti si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none">-la predisposizione del contratto,-la pubblicazione e la trasmissione alla Ragioneria territoriale.-la gestione delle assenze del personale e la contestuale nomina del personale supplente.



	-la gestione delle pratiche del trattamento di fine rapporto.
--	---

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nell'ambito della progettazione curricolare si utilizzerà il potenziato assegnato ai tre ordini di scuola per le seguenti attività:



SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIVITÀ	N. unità
Posto Comune	<p>Attività di recupero di lingua italiana per i bambini di anni 5 che si leghino alle prove IPDA;</p> <p>Attività di socializzazione tra infanzia e primaria.</p> <p>Attività specifiche per l'inclusione scolastica e il diritto allo studio per tutti gli alunni ed in particolare per alunni con bisogni educativi speciali non certificati, attraverso la costruzione di percorsi ad personam.</p>	1
SCUOLA PRIMARIA	ATTIVITÀ	N. unità
Posto Comune	<p>1 Posto</p> <p>Esonero 1° collaboratore</p> <p>Attività di coordinamento con il Dirigente , la segreteria e i docenti dei tre ordini di scuola per la gestione delle numerose attività nelle quali è coinvolto l'Istituto che presenta una certa complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi).</p>	4



	<p>3 Posti utilizzati per garantire:</p> <p>l' insegnamento della lingua inglese laddove il docente di classe sia sprovvisto di specializzazione al fine di semplificare gli orari di tutti i docenti specializzati e sostenere in questo modo ogni classe secondo le proprie necessità garantendo la compresenza dei docenti.</p> <p>La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica attraverso attività mirate;</p> <p>Attività di valorizzazione e potenziamento di tutte le attività espressive, attraverso pratiche laboratoriali ;</p> <p>Attività di recupero e potenziamento di lingua italiana e matematica per alunni in piccolo gruppo organizzati per livello di competenza;</p> <p>Azioni di continuità tra scuola primaria e secondaria in lingua inglese.</p>	
Posto di sostegno	Attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore,	2



SCUOLA SECONDARIA	ATTIVITÀ	N. unità
A030 - Musica nella scuola secondaria di I Grado	potenziamento e recupero in piccoli gruppi. Supporto per la gestione della pratica musicale nella scuola secondaria; Attività di potenziamento delle attività musicali nella scuola secondaria; Azioni di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria.	1
Ab25 - Lingua Inglese E Seconda Lingua Comunitaria Nella Scuola Secondaria I Grado (Inglese)	Attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla certificazione linguistica; Attività di potenziamento e recupero in piccoli gruppi; Attività di continuità con la scuola primaria, classi quinte.	1
Ad00 = Sostegno scuola secondaria di 1 [^] grado	Supporto alle classi con situazioni di difficoltà/disagio/BES.	1

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Nell'ambito della formazione di tutto il personale sono previsti in maniera sistematica ogni anno corsi relativi al Decreto 81/2008 riguardanti: la sicurezza, il primo soccorso, l'antincendio e la privacy, affinché tutto il personale sia ben preparato.

PER IL PERSONALE DOCENTE

TEMATICHE	CORSI
STRATEGIE DI GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI	Gestione della classe (situazioni problematiche)
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Corsi specifici proposti all'interno del PNSD
DIDATTICA INCLUSIVA	Corsi specifici sull'inclusione
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Corsi di educazione musicale per scuola dell'infanzia e primaria
FORMAZIONE SPECIFICA DISCIPLINARE	Corsi di formazione per la scuola primaria e secondaria

PER IL PERSONALE ATA



TEMATICHE	CORSI
DIGITALIZZAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Corsi specifici riguardanti l'utilizzo delle diverse piattaforme
COMPETENZE DIGITALI	Corsi sull'utilizzo della posta elettronica e sulla navigazione internet
RAPPORTI CON L'UTENZA	Corsi sulle relazioni con l'utenza
FORMAZIONE SPECIFICA	Corsi secondo il profilo di appartenenza

Necessità specifiche verranno affrontate annualmente

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DEL CTS (CENTRO TERRITORIALE SCOLASTICO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro è uno strumento a disposizione di insegnanti, educatori, personale ASL, operatori in strutture assistenziali, genitori, per:

- a) *promuovere momenti e iniziative di formazione, ricerca-azione, sperimentazione, approfondimento e dibattito* in merito alle problematiche dell'integrazione scolastica, con l'obiettivo di stimolare, sensibilizzare e coinvolgere gli Enti Istituzionali competenti in tali ambiti;
- b) *progettare e gestire strutture e servizi allo scopo di migliorare e favorire i processi di integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili*, utilizzando anche le risorse e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- c) contribuire concretamente per l'attivazione di progetti e servizi finalizzati a garantire il pieno diritto allo studio e al *successo formativo* agli alunni diversamente abili.

RETE INDIRIZZO MUSICALE



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una rete nata nel 2011 per condividere, raggiungere obiettivi comuni ed ampliare l'offerta formativa relativa all'indirizzo musicale. Ne fanno parte 24 scuole.

Tra gli obiettivi si propone di:

-promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale; organizzare attività ed eventi musicali comuni;

-sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e l'organizzazione della didattica;

-affrontare le problematiche connesse alla continuità; promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica; attivare servizi di formazione per i docenti.

Il nostro Istituto è entrato a far parte di questa rete dall'anno 2015-16, nel momento



in cui è stato attivato l'indirizzo musicale. L'istituto capofila è I.C. Luigi Nono.

RETE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete che ha come scuola capofila il Liceo Galilei di Dolo. L'obiettivo è di condividere tra le scuole del territorio gli incontri dedicati all'orientamento per offrire ai ragazzi l'opportunità di una scelta consapevole. Attraverso questa rete saranno possibili stage ed incontri informativi presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado.

RETE FORMAZIONE AMBITO 19



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si pone come obiettivo la stesura di un piano pluriennale di formazione per i docenti, prevalentemente per i docenti neoimmessi in ruolo. La scuola capofila è l'istituto professionale C. Musatti di Dolo.

CONVENZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI BORBIAGO



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • strumentazione informatica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede da parte dell'Università popolare di utilizzare gli spazi della secondaria (aule, laboratori) con delibera del Consiglio d'istituto e con l'impegno di donazioni alla scuola in base alle necessità di quest'ultima. L'Università propone attività didattiche e formative per adulti del territorio, in orario serale.

CONVENZIONE UNIVERSITA' DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per tirocinio studenti

Approfondimento:

La convenzione con l'Università di Padova permette agli studenti del corso di Scienze della Formazione di svolgere presso il nostro istituto attività di tirocinio obbligatorie per il conseguimento della Laurea. Attualmente la nostra scuola accoglie 8 tirocinanti di vari anni di corso di laurea.

CONVENZIONE PROTOCOLLO PEDIBUS

-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo Pedibus, è stato sottoscritto con il Comune e con il Comitato genitori ed ha lo scopo di sostenere e divulgare le finalità del progetto Pedibus che si attua nelle scuole primarie.